UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2023/2024
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2025/2026
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	20008-Comunitaristico
CODICE INSEGNAMENTO	12957
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/14
DOCENTE RESPONSABILE	PALLOTTA ORESTE Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	153
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	72
PROPEDEUTICITA'	04035 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 02432 - DIRITTO COSTITUZIONALE C.I.
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	3
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	**PALLOTTA ORESTE** Lunedì 12:00 13:00 Piazza Bologni, 3° Piano, Stanza 4

DOCENTE: Prof. ORESTE PALLOTTA

PREREQUISITI	Buona conoscenza dell'ordinamento giuridico italiano e delle principali norme costituzionali che regolano i rapporti tra il diritto interno e fonti ad esso esterne.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	(alla luce dei Descrittori di Dublino -vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD) Conoscenza e capacita' di comprensione: Lo studente dovra' acquisire una conoscenza di carattere generale dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea, in particolare per cio' che attiene allo studio del processo di integrazione, al sistema delle fonti ed alla interazione con le fonti interne, ai criteri regolatori dell'esercizio delle competenze, alla struttura istituzionale ed al sistema di tutela giurisdizionale. Tale conoscenza dovra' riguardare altresi' talune nozioni di parte materiale Autonomia di giudizio Consapevolezza critica della crescente complessita' del sistema del diritto dell'Unione europea e dell'interazione tra fonti dell'Unione e fonti interne. L'acquisizione di capacita' critiche dovra' comportare la capacita' di sviluppare argomentazioni, sia con riferimento a casi rilevanti sia con riferimento ad opinioni dottrinali gia' avanzate Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Lo studente dovra' essere messo in condizione di fare 'esperienza' delle proprie conoscenze, ovvero renderle effettive, ampliarle ed approfondirle, tramite lo studio e l'inquadramento di casi. A tal fine, lo studente dovra' impadronirsi altresi' degli strumenti linguistici necessari alla ricerca del materiale, nonche' delle cognizioni minime relative ala ricerca di normativa e giurisprudenza interna e dell'Unione Abilita' comunicative: Lo studente dovra' essere consapevole del significato dei termini che impiega nella comunicazione, sapendone cogliere il valore in relazione al singolo contesto in cui decide di impiegarli; saper impiegare in modo appropriato vocaboli di lingue diverse da quella italiana dopo averne verificato la effettiva congruita' rispetto allo scopo comunicativo, e comunque esser in grado di individuarne gli equivalenti in corrispondenti espressioni o perifrasi italiane; affrontare una questione giuridica controversa esponendone i termini fondamentali in modo professionale; fare impiego di differenti modalita' – tanto scritte quanto orali – per illustrare un problema giuridico specialistico; utilizzare una prosa scorrevole e corretta, facendo uso dell'appropriata terminologia giuridica; saper condurre accuratamente ricerche bibliografiche; utilizzare con competenza gli strumenti informatici specialistici, quali banche dati, periodici elettronici, motori di ricerca e risorse del web. Capacita' d'apprendimento: Gli studenti dovranno aver acquisito un quadro generale del diritto dell'Unione europea e una metodologia di studio e di approfondimento che garantisca loro la capacita' di compiere operazioni (quali, ad esempio, la consultazione di materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale) necessarie ad intraprendere, eventualmente, studi successivi ad alta specializzazione, da gestire con un elevato grado di autonomia formativa
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande poste al candidato verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. Esse mireranno ad accertare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia: - eccellente (30 – 30 e lode): ottima conoscenza degli istituti oggetto del programma, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica, piena capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26 – 29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina, piena proprieta' di linguaggio, molto buona capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): buona conoscenza di base della disciplina, buona proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): piu' che sufficiente padronanza degli istituti e delle

	nozioni della disciplina; soddisfacente proprieta' di linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18 – 20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni della disciplina e del linguaggio tecnico; minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Insufficiente – non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni della disciplina oggetto di studio PROVA IN ITINERE: La prova in itinere e' intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti ed a testare la capacita' di applicazione delle nozioni teoriche acquisite alla soluzione di casi concreti. La sottoposizione alla prova in itinere e' meramente facoltativa per lo studente. La valutazione della prova in itinere segue lo schema di valutazione di cui sopra (eccellente, molto buono, ecc.) ed incide sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso nell'esame orale finale lo studente dovra' ottenere almeno la sufficienza. Lo studente potra' comunque rinunciare all'esito della prova intermedia, sostenendo l'esame finale sull'intero programma.
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso fornisce agli studenti le nozioni fondamentali dell'ordinamento dell'Unione europea, con particolare attenzione allo studio del processo di integrazione, al sistema delle fonti ed alla interazione con le fonti interne, ai criteri regolatori dell'esercizio delle competenze, alla struttura istituzionale ed al sistema di tutela giurisdizionale. . Ci si propone, inoltre, di dotare gli studenti delle conoscenze relative a taluni elementi di diritto materiale dell'Unione europea.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
TESTI CONSIGLIATI	G. Tesauro (P. De Pasquale e F. Ferraro, a cura di), Manuale di diritto dell'Unione Europea, Editoriale Scientifica, Napoli, ultima edizione, volume I e volume II In alternativa G. Strozzi, R. Mastroianni, Diritto dell'Unione Europea, Parte istituzionale, Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione; in aggiunta G. Strozzi, R. Mastroianni (a cura di), Diritto dell'Unione Europea, Parte speciale, Giappichelli Editore, Torino, ultima edizione

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
6	I. Origini e sviluppo del processo di integrazione europea
6	II. I criteri regolatori dell'esercizio delle competenze
10	III. La struttura istituzionale.
10	IV. Il sistema delle fonti.
10	V. I rapporti tra le norme dell'Unione europea e le norme interne.
10	VI. La tutela giurisdizionale
14	VII. La cittadinanza dell'Unione e le liberta' di circolazione
6	VIII. Le regole di concorrenza